

PIANOTERRA

alla Balduina

Grazia BAR

Caffè biologico
Panini, Tramezzini,
Confezioni regalo
Via A. Baldi, 35
00136 - Roma
tel. 06.35343419

Mensile di Attualità, Cultura e Costume diretto da Stefano Benedetti - Distribuzione Gratuita - N°19 Dicembre 2012

La Biblioteca di Pianoterra

Corto Maltese di Hugo Pratt

L'affascinante pirata ideato nel 1967 da Hugo Pratt, uno dei più grandi geni del fumetto italiano...

----- lo leggi a pag. 4

22 Dicembre 2012

L'inizio di una nuova Era...

Ormai ci siamo, forse starete leggendo questo articolo...

----- lo leggi a pag. 6

Quei meravigliosi anni 80

Bene, mi sono appena riscoperta a canticchiare Last Christmas degli Wham!...

----- lo leggi a pag. 7

Ortensia, Maria e Asso di coppe

Torrida e afosa giornata di luglio. Stanco e accaldato si era lasciato...

----- lo leggi a pag. 8

Lo sapevate che!...

"Regioni e Provincie"

Nel 1970 fu nominato ministro delle finanze l'onorevole Bosco...

----- lo leggi a pag. 11

... e ancora

- Notizie dal quartiere
- Buon Natale, Buon Natale
- Due Angeli in missione
- Storia del Natale

Buon Natale e felice Anno Nuovo Buon Natale e felice Anno Nuovo Buon Natale e felice Anno



Buon Natale
e
Felice Anno
Nuovo

Nuovo Buon Natale e felice Anno Nuovo Buon Natale e felice Anno Nuovo Buon Natale e felice

PIANOTERRA alla BALDUINA è su  facebook!

Cerca la nostra pagina e clicca su "mi piace", vota i sondaggi, controlla gli eventi e scrivi in bacheca. Ti aspettiamo!

L'editoriale

DA IMPARARE A MEMORIA...

Costituzione Italiana
Art. 11. L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Salus rei publicae suprema lex esto

**"La salvezza dello stato sia la legge suprema".
 (Cicerone 106-43 a.C.)**

Questa è una frase che usano, modificano e che spesso ripetono i nostri politici.

Da come parlano dovremmo essere orgogliosi e onorati di averli.

Di che ci lamentiamo: hanno vinto anche un Nobel all'Europa (UE)!

Fra le tante motivazioni c'è scritto: **ha garantito Diritti e Democrazia.**

Diritti?... **Mai stati così insicuri, incerti e soli!**

Forse non se ne sono accorti, ma si sono fatti prendere troppo la mano. Loro hanno sempre più denaro e potere mentre noi... **mai stati così insicuri, incerti e soli...**

E questo non perché vorremmo i loro soldi ma, quanto basta per le nostre necessita si! E' un nostro diritto visto che sono

amministratori eletti da noi.

Ci avviciniamo al Natale. Chissà che non si accorgono di avere

(spazio riservato al vostro pensiero)...

Abbiamo bisogno di **Personone Perbene!**

Non aumentateci lo stipendio, fate in modo che ci bastino i nostri soldi!!!

E' Natale fate in modo che possiamo guardarvi dritti negli occhi con rispetto, orgoglio e così via... e non fateci sentire insicuri, incerti e soli...

Ricordiamoci, però, che non è tutta loro la colpa.

E' Natale. Abbiate solo pensieri belli!

Facciamo regali, inviamo auguri, ricordiamoci di tutto, ma anche del significato del Natale...

Un pensiero ai propri cari, amici e conoscenti.

Ricordo **Sabino il clandestino**, una persona stupenda che frequentava spesso il bar assieme alla moglie. Un simpatico vecchietto che mi prendeva sempre affettuosamente in giro. Quando scoprii che personaggio importante era, chiesi alla moglie se da giovane fosse sempre stato così allegro, modesto, e alla mano e mi rispose che era anche "peggio". Un personaggio colto, ma semplice, affettuoso e pieno di rispetto verso altri: un esempio!

Un pensiero a lui e alla sua gentile consorte.

Mi viene in mente **Oreste (Genta)**. Passa a prendere un caffè, guarda le foto appese alla parete e giù a ricordare avvenimenti e storie di decine di anni prima con lucidità... (ricordiamo che ha appena 101 anni!). A lui dovremmo rivolgerci per la

storia della nostra Italia, lui si che l'ha vissuta!

Come loro, ho scoperto che ci sono tante persone di valore, perbene e con sani principi... degli esempio insomma. Guardiamoci attorno e cerchiamole e, forse, potre-

mo ritrovare anche i nostri valori nascosti.

E' Nataleee!

Buone feste a tutti!

Gaetano Papaluca

Per la vostra pubblicità

Chiamate i numeri **339.7780737 - 06.35346513**

Email: marketing@pianoterra.com

Grafica in copertina

Alessandra Giorgio

Pianoterra alla Balduina

Direttore Responsabile

Stefano Benedetti

Direttore Editoriale

Gaetano Papaluca

Redazione

Fiorenzo Catalli, Paolo Cruciani

Hanno collaborato

Maria Grazia Merosi, Alessandra Giorgio,
 Giancarlo Bianconi, Giampiero Guadagni,
 Cecilia Pomponi, Oreste Genta, Giulio Consoli,
 Neve, Sara

Sede

Via Andrea Baldi, 63 00136 – Roma

Tipografia

Valerio Scambelluri Comunicazione S.r.l.
 Via Ugo De Carolis, 93 00136 – Roma

Reg. Tribunale di Roma n°434 del 18 Dicembre 2009

La responsabilità degli articoli è dei singoli autori. Salvo diversi accordi, la collaborazione a questo periodico è da intendersi del tutto gratuita e non retribuita. Non è consentita la riproduzione anche parziale di testi e contenuti senza l'autorizzazione della direzione del giornale. In nessun caso si garantisce la restituzione dei materiali inviati.

Notizie dal quartiere

Da zona di riserva integrale a zona di fruizione pubblica. E' questo l'obiettivo della richiesta di modifica del piano di assetto del Parco Regionale del Pineto, nell'area compresa tra Via Frate e Via Damiano Chiesa. La petizione è rivolta alla Regione Lazio e ha come vero destinatario il Commissario Straordinario dell'Ente Regionale Roma Natura, gestore del Parco del Pineto. Il presidente della Commissione Bilancio di Roma Capitale Federico Guidi ha dato voce alla sollecitazione della cittadinanza e dell'Associazione "Insieme per il Pineto" - della quale è presidente Roberto Conforti - nata lo scorso anno per iniziativa di alcuni residenti, preoccupati per il degrado in cui verte l'area del Parco adiacente al quartiere Balduina. Un'area che, nonostante il vincolo di tutela e a causa della vicinanza agli abitati e alle linee di trasporto pubblico, è divenuta sede privilegiata di insediamenti abusivi. E a dispetto dei vincoli a tutela della destinazione a zona di riserva integrale, la presenza di questi insediamenti produce una serie di problemi - devastazione del patrimonio boschivo, incendi, rifiuti di ogni genere - che rendono di fatto inosservate le norme di salvaguardia. Una volta acquisito il parere del privato proprietario, l'intenzione è quella di realizzare un'area attrezzata dedicata ai bambini e una dedicata ai cani, fermo restando la salvaguardia della natura.

La riqualificazione del Parco del Pineto, peraltro, si integra sotto molti aspetti con la realizzazione della pista ciclabile che sta per essere ultimata nel tratto tra Monte Ciocci a Santa Maria della Pietà. Le firme raccolte per la modifica del piano di assetto del Parco sono già molte, ma naturalmente più adesioni ci saranno maggiori saranno le possibilità di successo. E' possibile firmare e anche iscriversi all'Associazione Insieme per il Pineto, presso "La Magia dei servizi", in Largo Damiano Chiesa, 7d; e presso la tabaccheria di Largo Damiano Chiesa, 8a.

Giampiero Guadagni

Ricordo di Orazio



Caro direttore, ho letto dell'amico Orazio e vorrei dire due parole anche io.

Lo ricordo ancora quando al mattino molto presto arrivava con la sua "Mercedes" assieme con la consorte Marisa davanti al suo negozio, al n°33 di via Baldi.

Al rumore dell'avvolgibile che alzavo volgeva il suo sguardo verso la mia finestra e mi dava il buongiorno con un gesto della mano destra.

Poi lentamente, così come era il suo modo di fare, apriva il negozio e iniziava le abituali operazioni mentre Marisa provvedeva con cura alla pulizia del locale e del marciapiede antistante.

Quando un giorno gli feci notare che al mattino era arrivato con un certo ritardo, con benevola ilarità mi disse: "Ora le do le chiavi così provvederà lei ad aprire il negozio..."

La "Mercedes" era il suo gioiello, la curava con tanto riguardo e attenzione. Doveva sempre essere lucida e fiammante. Quasi tutte le mattine la puliva accuratamente e quando si accorgeva anche della più piccola macchia procedeva con puntigliosa insistenza fino ad eliminarla.

Quando le sue forze erano ancora vigorose si caricava sulla sua spalla destra un grosso cesto pieno di bottiglie e con passo molto cadenzato - il suo passo - si avviava per le consegne al domicilio dei clienti.

Per concedersi un po' di riposo alcune volte si sedeva su una sedia dell'attiguo bar di Gaetano o si appoggiava al cofano della sua auto mentre Marisa provvedeva al servizio clientelare.

Non poche volte passando davanti al suo negozio lo salutavo: "Come va Orazio?" e ci facevamo qualche discorsetto su qualche argomento del giorno.

Con l'avanzare dell'età tutte le sue azioni si erano rallentate, ma l'attaccamento alla sua auto era rimasto intatto così come la sua bontà, la sua cordialità, il rispetto per i suoi clienti e, debbo dire, per tutte le persone che lo avvicinavano il suo semplice buon'umore non era affatto diminuito.

I momenti di riposo su quella sedia erano aumentati. Spesso nei nostri discorsetti mi chiedeva se mi fossi recato in farmacia perché entrambi attendevamo una medicina che tardava a venire.

Una medicina chiamata "**GIOVINEZZA**" !!!

Caro Orazio, non ti dimenticherò. La tua figura piena di semplicità e di bontà rimarrà nel mio animo per tutto il tempo che il Signore mi concederà di rimanere su questa terra.

Oreste Genta

La biblioteca di Pianoterra

Corto Maltese di Hugo Pratt

L'affascinante pirata ideato nel 1967 da Hugo Pratt, uno dei più grandi geni del fumetto italiano, è l'incarnazione stessa dell'avventura: figlio di una cartomante spagnola modella del pittore Ingres e di uno sconosciuto marinaio della Cornovaglia con precedenti stregoneschi, è segnato sin dall'infanzia da un destino misterioso, girovago e solitario. Non c'è angolo del globo che Corto non abbia visitato e non c'è personalità importante del suo secolo che non abbia conosciuto: Stalin, Jack Lon-

don, Butch Cassidy, Herman Hesse, James Joyce, Gabriele D'Annunzio. Su tutti spicca l'amico/nemico



per antonomasia, il fuorigi legge Rasputin, fratello spirituale e al contempo "ge-

mello cattivo" di Corto. Uomo dai silenzi enigmatici, Corto Maltese è abituato a contare esclusivamente su di sé, convinto artefice del proprio destino (tanto da incidere la linea della fortuna sulla mano con un rasoio) e fulcro del mondo che Pratt ha creato per e intorno a lui. Lo stile grafico e narrativo di Pratt (anche romanziere, come nel caso della prima storia di Corto, Una ballata del mare salato) rende la complessità del suo eroe attraverso un tratto essenziale, rapido e forte-

mente espressivo, che si rifà alla famosa "linea chiara" dei fumettisti franco-belgi. Il successo delle sue avventure, che hanno sapore di veridicità grazie all'immensa ricerca storica compiuta dall'autore, ha portato addirittura alla realizzazione di un film e poi di una serie animata negli anni '70. L'universo del marinaio dall'orecchino d'oro è sterminato, perciò segnaliamo tra le storie più belle (oltre a Una ballata del mare salato) Corte Sconta detta Arcana e Favola di Venezia, città di adozione dello stesso Pratt.

Cecilia Pomponi

Buon Natale, Buon Natale

Buon Natale, Buon Natale! Quanti "Buon Natale" sono passati?

E come sarà questo di Natale?

Speriamo bello. Bello e allegro data l'attuale situazione economica non splendente...

Mi auguro specialmente che lo possano vivere bene tutti i bambini ai quali non deve mancare l'atmosfera e la figura del Babbo Natale. Quella che porta sorrisi, gioia e tanti doni.

E' vero che tutti i doni del mondo non potranno mai sostituire le feste di molti anni passati quando, anche se non c'erano troppi regali, c'era però tanto calore nelle famiglie nel preparare gli addobbi, i gran cenoni con tutti parenti. Quando subito dopo ci si metteva a giocare a tombola, coprendo i numeri con le bucce di mandarino, arance o addirittura lenticchie, che poi sarebbero servite per il cenone dell'ultimo dell'anno con il cotechino.

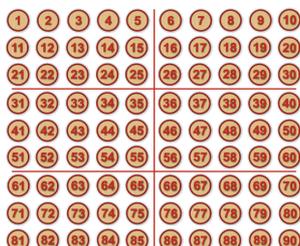
Cari signori, adesso abbiamo la tombola che fa tutto da sola. Giochi elettronici di ogni tipo. La tecnologia avanza, ed è giusto usarla, è progresso ma, attenzione che a volte porta regresso.

Facciamo che il Natale sia il Natale! Nonostante le crisi... quel Natale che non deve cambiare per quello che trasmette, per quello che deve essere, nonostante i problemi: gioia nel cuore, calore...

Felicità e tutto quanto ciò ognuno di noi più desidera, quindi...

Buon Natale felice a tutti!!!

Maria Grazia Merosi



Buongiorno, volevo un vino buono...

Questo è quello che generalmente mi viene chiesto da chi entra nel mio negozio, ma a questa domanda non c'è una risposta che sia universale e vada bene per tutti, perché ognuno di noi ha un gusto; c'è chi ama un vino più rotondo, chi ama un vino che sia più o meno tannico o più o meno sapido, quindi generalmente la mia risposta è: "Cosa intende per vino buono?! A lei come piace il vino?!"

E soprattutto: "Con che cosa lo deve bere?!"

Questa ultima domanda è quella fondamentale perché il vino in un pranzo o una cena non è una componente a se stante, ma è "solamente" il completamento di quello che stiamo mangiando. Il vino deve permettere di gustare appieno il sapore di quello che stiamo mangiando e allo stesso tempo deve permettere di farsi apprezzare in ogni sua sfaccettatura, quindi non sempre il nostro vino preferito si sposa con i cibi che stiamo mangiando e per questo motivo a volte o il vino o il cibo ci sembreranno di sapore diverso. L'abbinamento cibo vino è paragonabile al vestirsi: voi mettereste mai la vostra scarpa col tacco preferita per praticare sport, oppure una maglia da calcio per una riunione in ufficio?!

Allo stesso modo per ogni pietanza c'è una tipologia di vino differente, basta solamente scoprirla e provarla...

Da questo schema possiamo farci un'idea dell'abbinamento cibo vino:

Piatti succulenti e/o untuosi --> Vini con elevato tasso alcolico e/o tannici

Piatti con tendenza dolce o grassezza --> Vini Sapidi, vini con discreta acidità o vini frizzanti

Piatti con tendenze acide, amarognole o sapide --> Vini morbidi

Piatti con sapore persistente o aromatici e speziati --> Vini con una lunga persistenza aromatica in bocca (PAI)

Alcuni esempi?!

Bistecca di manzo al pepe verde --> Sagrantino di Montefalco

Pasta con il sugo all'amatriciana --> Frascati superiore

Risotto al radicchio --> Friulano (Ex Tocai)

Pollo al curry --> Gewurtztraminer

Giulio Consoli

Consoli
B. Vini & Oli dal 1958
Via Andrea Baldi 33 - 00136 Roma
Consegne a domicilio gratuite
Enoteca
Vino Sfuso Vova Fresche Olio Biologico
Birre e Distillati Nazionali ed Esteri
 Indirizzo e-mail: vinieoliconsoli@gmail.com Tel. : 0635343303

22 DICEMBRE 2012

L'inizio di una nuova Era... o il giorno dopo quello precedente.

Ormai ci siamo, forse starete leggendo questo articolo (magari l'antivigilia di Natale) e non vi sarete accorti che è finito il mondo!

Sarebbe meglio dire ci risiamo nuovamente, dopo l'anno Mille, il Duemila e tutti i giorni il cui numero corrispondeva al mese e all'anno dal 01/01/01 al 12/12/12, siamo finalmente arrivati al 21 Dicembre 2012 la madre di tutte le profezie... perché i Maya so' i Maya.

Nel corso degli ultimi anni si è parlato e scritto, in maniera sempre più diffusa, di questa che viene considerata l'ennesima profezia, la più terribile (guarda caso).

In questo caso sono i Maya, un'antica popolazione centroamericana con profonde conoscenze nel campo astronomico, a diffondere il tarlo.

Tutti i calendari sono ripetitivi, si ripetono i giorni della settimana, le settimane del mese, i mesi

anche gli anni, il calenda-

rio dei Maya.

Innanzitutto dobbiamo dire che i Maya non usavano un solo calendario, ma bensì tre. Un calendario di tipo religioso chiamato **Tzolkin**, che si componeva di 13 numeri combinati con 20 nomi di giorno diversi. Questo tipo di combinazione andava a formare un calendario si $13 \times 20 = 260$ giorni.

Un altro calendario chiamato **Haab** era un calendario civile formato da 18 mesi da 20 giorni ciascuno, più 5 giorni denominati **Uayeb** (considerati nefasti) per un totale di 365 giorni.

I nomi dei 18 mesi erano:

- 1) Pop
- 2) Uo
- 3) Zip
- 4) Zotz
- 5) Tzec
- 6) Xul
- 7) Yaxkin
- 8) Mol
- 9) Chen
- 10) Yax
- 11) Zac
- 12) Ceh
- 13) Mac
- 14) Kankin
- 15) Muan
- 16) Pax
- 17) Kayab
- 18) Cumku

Né il calendario **Tzolkin**

i Maya probabilmente co-



né il calendario **Haab** prevedevano il conteggio degli anni che invece veniva effettuato per il calendario detto **Lungo Computo**, che era costituito da una numerazione progressiva dei giorni in un sistema di numerazione posizionale misto in base 13, in base 18 e in base 20. Nello specifico si trattava di un numero di cinque "cifre": la prima (quella delle "unità") in base 20, la seconda (le "decine") in base 18, la terza e la quarta di nuovo in base 20, la quinta in base 13.

Il ciclo completo del Lungo Computo era quindi di $20 \times 18 \times 20 \times 20 \times 13 = 1.872.000$ giorni (5125 anni) ed era multiplo del calendario Tzolkin di 260 giorni. Le prime quattro cifre si contavano a partire da 0 (quindi la seconda andava da 0 a 17, le altre da 0 a 19), la quinta invece andava da 1 a 13, con il 13 avente la funzione di zero. Il primo giorno del Lungo Computo era quindi il 13.0.0.0.0, data che si ripeterà il 21 dicembre 2012. Tale data coincide inoltre con il solstizio di inverno fatto non casuale, dato che

noscevano il fenomeno della precessione degli equinozi.

A mettere benzina sul fuoco ci sono alcuni studiosi, o presunti tali, che parlano di un allineamento di alcuni pianeti proprio in corrispondenza di questa data, allineamento che creerebbe, unitamente ad un picco di attività solare, un'inversione dei poli magnetici terrestri con una conseguente serie di sconvolgimenti climatici. Di contro né l'astronomia ufficiale né le effemeridi indicano alcuna congiunzione planetaria per il 21 Dicembre.

Attendiamo fiduciosi il 22 Dicembre ricordando che prima di tale data ci sarà quella del 12 Dicembre (ovvero 12/12/12) in cui la corrispondenza tra giorno, mese e anno sembra debba sempre portare qualche cosa di nefasto (ma invece una bella pioggia di assegni circolari mai eh?).

Intanto vi faccio i migliori auguri di Buone Feste, fiducioso di potervi raccontare qualche cosa di interessante nella prossima "Era".

Paolo Cruciani



dell'anno, ma gli anni no, quelli vanno verso l'infinito. Tutti i calendari funzionano così tranne uno che invece fa finire

Quei meravigliosi anni 80

Bene, mi sono appena riscoperta a canticchiare Last Christmas degli Wham!, (foto in basso) quindi possiamo dire con tutta tranquillità che sono già stata assorbita dallo spirito natalizio!

La canzone, classe '84, dal testo un po' malinconico, ma dal motivetto allegro e orecchiabile, vede il cantante alle prese con alcune questioni di cuore. La ragazza con cui ha avuto un flirt il Natale passato quest'anno l'ha scaricato per il suo migliore amico, un classico. Il tutto avvolto dalla calda atmosfera di uno chalet di montagna e un gruppo di amici durante le feste di Natale (nella foto al centro una scena del video).

Il ricavato delle vendite del singolo fu devoluto in beneficenza per combattere la carestia etiope dell'84/85.

Gli Wham! sono stati un duo pop britannico, costituito, nel 1980, dal cantante e compositore George Michael e dal chitarrista Andrew Ridgeley, scioltosi nel 1986.

Alcune hit azzeccatissime, tra cui ricordiamo anche: Club Tropicana, Wake Me Up Before You Go Go, Careless Whisper e Freedom, il cantante di bell'aspetto e un look e uno stile accattivanti ne faranno presto un fenomeno di massa al livello di gruppi come Duran Duran e Spandau Ballet.

Saranno anche i primi musicisti pop occidentali a suonare in Cina nell'aprile dell'85. Per poi approdare al grande evento benefico

del Live Aid nel luglio dello stesso anno.

Last Christmas

*Last Christmas
I gave you my heart*

*But if you kissed me now
I know you'd fool me again*

*Last Christmas
I gave you my heart
But the very next day you*

*A face on a lover with a fire
in his heart*

*A man under cover but you
tore me apart
Now I've found a real love
you'll never fool me again*



*But the very next day you
gave it away
This year
To save me from tears
I'll give it to someone special*

*Last Christmas
I gave you my heart
But the very next day you
gave it away
This year
To save me from tears
I'll give it to someone special*

*Once bitten and twice shy
I keep my distance
But you still catch my eye
Tell me baby
Do you recognize me?
Well
It's been a year
It doesn't surprise me
(Happy Christmas)
I wrapped it up and sent it
With a note saying "I love
you"
I meant it
Now I know what a fool I've
been*

*gave it away
This year
To save me from tears
I'll give it to someone special*

*A crowded room
Friends with tired eyes
I'm hiding from you
And your soul of ice
My god I thought you were
Someone to rely on
Me?*

*I guess I was a shoulder to
cry on*

*Last Christmas
I gave you my heart
But the very next day you
gave it away
This year
To save me from tears
I'll give it to someone special*

*Last Christmas
I gave you my heart
But the very next day you
gave it away
This year
To save me from tears
I'll give it to someone special*

*A face on a lover with a fire
in his heart
A man under cover buy you
tore him apart
Maybe next year I'll give it
to someone
I'll give it to someone special.*

Buone feste!

Alessandra Giorgio



Ortensia, Maria e Asso di coppe

Torrida e afosa giornata di luglio.

Stanco e accaldato si era lasciato cadere sui gradini all'ombra della facciata della chiesa dedicata ai Ss. Vincenzo e Anastasio in piazza Fontana di Trevi. Chiesa però più nota ai romani della zona come il "Canneto di Martino", per via di quella selva di 18 colonne sulla facciata volute da Martino Longhi il Giovane. Per onorare l'antica chiesina dove era stato battezzato, infatti, il cardinale Mazzarino, ne aveva affidato al bizzarro architetto i lavori di rifacimento "a fundamentis". E di questa sua generosa iniziativa permane tuttora la memoria nel grande stemma cardinalizio sorretto da angeli e puttini che, se rammentava bene, doveva trovarsi proprio sopra la sua testa, nel frontespizio cioè, inquadrato dai tre timpani posti uno sopra all'altro. Ma in quel momento non aveva le forze né, tanto meno, la voglia di alzarsi per verificare l'esattezza dei suoi ricordi liceali. "Ci guarderò dopo, al momento di andare via" - si disse mentalmente - "Comunque una cosa che mi ha sempre sconcertato di questa chiesina è la collocazione di quelle due immagini di donna a seno nudo nella sua facciata: ai suoi fianchi esterni, è vero e, quindi, non proprio in primo piano, ma pur sempre in mostra all'osservatore. Anche se non vera e propria indecenza, tuttavia, benché artistica, a mio parere è pur sempre una *licenza* un po'

troppo azzardata. Debbo in ogni modo riconoscere però che quelle due sculture assolvono validamente la funzione di ingentilire il sostegno che, con le loro braccia alzate, prestano alla trabeazione del secondo ordine. In ogni caso non mi sembra comunque una espressione artistica propriamente rispondente al carattere sacro dell'edificio.



Tutt'altro direi! Tanto più poi che a queste statue fa da corollario quel busto femminile di grandi proporzioni che, tra due ghirlande di fiori, si trova sotto il finestrone proprio al centro della facciata. Elemento, pure questo, del tutto estraneo al carattere di un edificio di culto. Tanto più

poi perché - se la memoria non mi gioca brutti scherzi per via del caldo infernale di oggi che ti obnubila la mente - quel busto di donna non dovrebbe essere altro che la raffigurazione della nipote prediletta del card. Mazzarino, la famosa Ortensia Mancini, la giovanissima passione di Luigi XIV di Francia andata sposa, dopo numerose altre

cioè, notoriamente amante del Re Sole, e non solamente: in ogni caso o l'una o l'altra erano comunque entrambe molto note in tutta Roma e non certo per la loro santità di vita, bensì per la loro avvenenza e per la loro condotta tutt'altro che irreprendibile".

Assorto in tutte queste reminiscenze, sempre così seduto osservava ipnotizzato i vivaci giochi dell'acqua nella Fontana di Trevi quando, bruscamente, i suoi pensieri presero un altro corso. "Certo che quel mercoledì 16 agosto 1570 - si sorprese a rammentare - deve essere stato davvero un gran bel giorno per la rinascita di Roma!". A oltre nove secoli dalle distruzioni degli acquedotti romani operate dai Goti, "quel giorno", occorre sapere, segnava il ritorno dell'Acqua Vergine a Roma. Proprio quel giorno, infatti, l'acqua iniziò a scaturire attraverso tre bocche della originaria fontana di Trevi che, piccola e modesta, nell'attuale Via dei Crociferi si trovava addossata al grande prospetto dell'acquedotto omonimo che lì aveva il suo punto terminale. D'un subito tornò vigile; un impercettibile sorriso intanto ingentiliva i lineamenti tirati del suo volto accaldato. Il suo sguardo, infatti, in quel momento era andato a posarsi su quel curioso recipiente marmoreo ricolmo di altrettanto... come dire?... marmorea spuma da barba, per così

avventure, al connestabile Lorenzo Onofrio Colonna e infine rinchiusa dal marito, esasperato dalle sue continue infedeltà, in un convento in Spagna dove poi terminò i suoi giorni. Ma potrebbe essere anche l'immagine dell'altra nipote dello stesso cardinale e sorella di Ortensia, Maria

dire, che tuttora si osserva sulla balaustrata, a destra della mostra, verso Via della Stamperia: il famoso Asso di coppe, come pure viene scherzosamente chiamato dai romani. E gli tornò anche in mente la sua origine, semplice e curiosa a un tempo anche se, forse, un po' leggendaria. Un alquanto loquace, anzi molto, ma molto chiacchierone e spocchioso per giunta, barbierfarmacista-cerusico (come usava all'epoca) che esercitava la propria attività nella bottega che si trovava nel palazzo proprio lì davanti, con le sue continue e vacue critiche e insulsi suggerimenti tormentava il povero Nicola Salvi, seriamente impegnato, in quel torno di tempo, nei lavori per la

realizzazione della celebre fontana monumentale. Con felice intuito non privo di spirito, l'architetto escogitò allora il curioso ornamento che, collocato proprio dinanzi alla bottega dell'artigiano e in tal modo impedìtagli



ogni visuale sul cantiere, era finalmente riuscito a ridurre al silenzio il fastidioso barbiere.

Guardato in quel mentre l'orologio si rese conto con intima soddisfazione che era ormai prossima l'ora della riunione. Eh sì!

Proprio con intima soddisfazione, per la semplice ragione che nel grande salone dove di lì a poco avrebbe avuto luogo l'importante riunione, funzionava a meraviglia

l'apparecchiatura per la climatizzazione dell'ambiente; dove, quindi, avrebbe finalmente trovato un po' di sollievo alla perdurante e

massacrante calura. Pigramente, ma non troppo, si levò in piedi e, dandosi con le mani una leggera spazzolata ai pantaloni nella parte che era stato a contatto con i gradini della chiesa, con passo lento e solenne per evitare di accaldarsi ulteriormente, s'incamminò in direzione del palazzo Poli. Il palazzo, cioè, a cui si addossa la più famosa fontana del mondo, non senza però aver prima gettato un'occhiata alla facciata della chiesa per accertarsi che lo stemma cardinalizio sorretto dalle quattro figure marmoree si trovasse effettivamente nel luogo che aveva poc'anzi evocato. E lo stemma era, ed è, ancora lì.

Giancarlo Bianconi



> RADIO ELETTRICA BALDUINA <

Vi augura Buone Feste

- **Materiale elettrico: B.ticino-Abb-Vimar-Gewiss**
- **Illuminazione: Nobile-Platinlux**
- **Lampade: Alogene-Led-Basso consumo-Neon**
- **Batterie: Duracel-Varta**
- **Assistenza a domicilio e riparazioni elettrotecniche**
- **Assistenza a domicilio e riparazioni elettroniche**
- **Centro assistenza piccoli elettrodomestici**



Via Ugo De Carolis 85/C 00136 - Roma T. 06/35404528

E-Mail: electricabalduina@libero.it



Macelleria Angelo Feroci



La Macelleria Angelo Feroci vi aspetta nella sua sede storica di Via della Maddalena a Roma per assaporare le sue carni anche preparate e le sue eccezionali pietanze.

BUONE FESTE
da tutta la famiglia Polzella



Macelleria Angelo Feroci - Via della Maddalena, 15 00186 Roma
Tel. 06.68801016 - 06.68307030 Fax 06.6864881 e-mail: angelo feroci@alice.it

Lo sapevate che... ?

“Regioni e Province”

Dalle memorie del Dr. Mario Giardinieri

Nel 1970 fu nominato ministro delle finanze l'onorevole **Bosco**, pupillo dell'on. **Fanfani**. Il ministro ebbe occasione di riunire i responsabili dei sindacati per risolvere i problemi sollevati dal personale impiegato nel ministero.

Fu convocato il Direttore Generale delle imposte dirette che risultò indisponibile per malattia. In sua vece partecipò l'Ispettore generale più anziano, il quale si fece accompagnare dal **dr. Mario Giardinieri**.

Il ministro ascoltò i sindacati e diede, in sua ve-

ce, la parola al Giardinieri che, con molto saper fare, annullò ogni richiesta sin-



dacale perché contraria al buon andamento dell'am-

ministrazione.

Il ministro, constatata la vivacità mostrata dal Giardinieri durante la riunione, lo trasferì dalla Direzione Generale al suo gabinetto.

Tra gli argomenti che si discussero alla Camera dei Deputati vi fu quello dell'istituzione delle Regioni a statuto ordinario, previste dalla Carta Costituzionale, non attuate dai Governi succedutisi nel tempo.

Il ministro Bosco si recò alla riunione portandosi, come esperto, il Giardinieri. Per oltre un'ora intrattene il Giar-

dinieri lungo il corridoio antistante l'aula del governo, facendosi illustrare la convenienza di istituire o no le Regioni. Il Giardinieri espose dettagliatamente i motivi per i quali doveva essere ancora rinviata la istituzione per ragioni di spesa.

Il bilancio dello stato presentava ogni anno un discreto passivo che veniva coperto con il fondo pensioni dei dipendenti pubblici e privati. **Nel 1970 il passivo era di 480 miliardi di lire.** Con l'istituzione delle regioni sarebbe cresciuto in misura sproporzionata. Infatti si sarebbe speso, come avvenne, per i locali, le attrezzature, il materiale per il funzionamento, il personale, in particolar modo quello eleggibile politicamente, le auto ecc. Il ministro sembrava convinto ed entrò nell'aula ove era riunito il Governo.

Ne uscì dopo mezz'ora dicendo che le regioni erano istituite, rientrò nell'aula con la proposta del Giardinieri secondo la quale si sarebbero dovute sopprimere le Province. **Nulla anche in questo senso, perché si sarebbero ridotti i posti di cui godevano i partiti per le sedi provinciali.**

Finita la seduta il Ministro chiamò il Giardinieri per convincerlo sulla bontà di quanto stabilito.

Oggi i cittadini conoscono il risultato di tale provvedimento e le conseguenze dei costi per il bilancio dello stato e i maggiori prelievi tributari. Neanche il Governo tecnico dell'on. Monti saprà risolvere il problema di come ridurre la spesa pubblica.

*La gioielleria
Riflessi d'Oro
si trasforma in
un gioiello di scarpa*

VALLEVERDE

**Dal 10 al 24 Dicembre il negozio rimane aperto
con orario continuato dalle 9:00 alle 19:30**



VALLEVERDE

Monomarca Via Ugo De Carolis, 97 - 00136 Roma (RM) - Tel. 06-35497893

Due Angeli in missione



Benedetta: Angelo, ma che ci facciamo noi quaggiù?

Angelo: Dimentichi che si avvicina Natale! Noi siamo due angeli e in questi giorni dobbiamo fare un po' di straordinario.

Benedetta: Stra-ordinario?

Angelo: Sì, in questi giorni, tutto quello che è normale, scontato, quotidiano, dobbiamo renderlo eccezionale, diverso, insolito...

Benedetta: Sì, bello! Ma come possiamo fare?

Angelo: Proviamo a fare il solletico a tutti!

Benedetta: Il solletico? Ho capito, vuoi farli ridere?!

Angelo: Già! Conoscevo una signora che metteva il sorriso in ogni cosa e in ogni dove. Ed era incredibilmente contagiosa: bastava guardarla e il sole scaldava anche il più freddo degli inverni!

Benedetta: Allora facciamoci aiutare da lei!

Angelo: Benedetta, i compiti non si possono copiare. Ognuno deve fare il proprio, come a scuola. Noi, possiamo solo ricordare che esiste quel sorriso in ognuno di noi, nascosto dietro un piccolo gesto d'amore, nel nostro modo particolare di essere e di non sentirci mai soli.

Benedetta: Ma questo è facile e contagioso, come dici tu!

Basta darsi un bacio! Comincio io: SMACK!

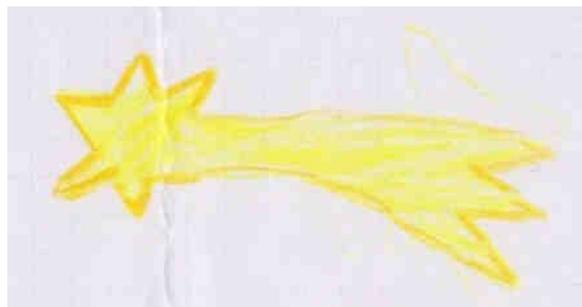
Angelo: Ah! E ora io a chi lo do? Ah già, a tutti voi: SMACK!

Benedetta e Angelo: E ricordatevi che non ve lo potete tenere per voi, altrimenti che Natale è?! Buon sorriso a tutti!

Neve

Notte stellata

In una notte stellata,
ci sono tantissime stelle e una luna soltanto.
Il cielo è tinto di blu e la luna brilla,
se ci riesci, vedi anche le nuvole e
la stella che va da Gesù.
A volte ci sono le stelle cadenti
e se esprimi un desiderio, si avverrà!
Allora caro Gesù
portaci tanta serenità!



Sara



L'Associazione Culturale Pianoterra organizza visite guidate in musei ed aree archeologiche con il seguente calendario:

- Sabato 24 marzo - La necropoli romana e la Palazzina dell'Algardi in Villa Doria Pamphili
- Domenica 28 aprile - I sotterranei delle Terme di Caracalla
- Domenica 26 maggio - I luoghi del potere: La casa di Augusto sul Palatino
- Domenica 23 giugno - Le catacombe a Roma

Info e prenotazioni al N.0635346513, sul sito www.pianoterra.com e sulla pagina Facebook Pianoterra alla Balduina

STORIA DEL NATALE

All'inizio vi erano i Saturnalia, un ciclo di festività della religione romana dedicate al dio Saturno e alla mitica età dell'oro che si svolgevano dal 17 al 23 dicembre ed erano caratterizzate da grandi banchetti che poteva anche assumere talvolta caratteri orgiastici. Durante i banchetti i partecipanti usavano scambiarsi l'augurio io Saturnalia, assieme a doni simbolici, le strenae (con il significato di "regalo di buon augurio"). Lo storico latino Svetonio ci ricorda che Augusto "per i Saturnalia e in altre occasioni quando gliene veniva voglia, ora distribuiva in dono vesti ed

oggetti d'oro e d'argento, ora monete d'ogni conio, anche antiche, del tempo dei re e straniere". Durante questi festeggiamenti veniva eletto, tramite estrazione a sorte, un princeps, una sorta di caricatura della classe nobile, vestito con una buffa maschera e colori sgargianti tra i quali spiccava il rosso (colore degli dèi), quasi una sorta di "sfilata di carnevale".

Il Natale è oggi per i Cristiani la festa più importante dopo la Pasqua allo scopo di celebrare la nascita di Gesù (natalis significa "relativo alla nascita") il cui racconto è nei vangeli di Luca e Matteo. Ma i Van-

geli non riportano la data esatta di nascita di Gesù, che è invece derivata da diverse tradizioni con un lungo processo speculativo tanto che il filosofo Clemente Alessandrino (vissuto tra il 150 e il 215 d.C.) annotava: Non si contengono di sapere in che anno è nato il Signore, ma con curiosità troppo spinta vanno a cercarne anche il giorno.

La data tradizionale del 25 dicembre è documentata solo a partire dal III secolo d.C. e sull'origine di questa data vi sono diverse ipotesi. Una prima ipotesi spiega la data del 25 dicembre come "interna" al Cristianesimo, senza apporti esterni da altre religioni e la fa derivare dallo studio del calendario dei turni dei sacerdoti del tempio di Gerusalemme. Secondo la ricostruzione fatta dagli studiosi, S. Giovanni Battista fu concepito sei mesi prima di Gesù (e quindici mesi prima del Natale), e l'annuncio del suo concepimento fu dato al padre S. Zaccaria, mentre questi officiava il culto nel Tem-

Zaccaria, corrispondeva all'ultima settimana di settembre, quindici mesi prima della settimana del Natale.

Una seconda ipotesi fa notare come la festa si sovrappone approssimativamente alle celebrazioni per il solstizio d'inverno e alle feste dei Saturnalia romani. Nel calendario romano già si celebrava il Dies Natalis Solis Invicti, la festa dedicata alla nascita del Sole-Mitra, introdotta



a Roma nei primi secoli dell'impero e ufficializzata per la prima volta dall'imperatore Aureliano nel 273 d.C., e poi spostata al 25 dicembre. Ancora durante il regno di Licinio (308 al 324 d.C.) il culto al dio solare veniva comunque celebrato il 19 dicembre, e non il 25. I Cristiani avrebbero dunque ribattezzato la festa pagana del Sole Invitto come la festa della nascita di Cristo, fissando la data al 25 dicembre.

D'altra parte il sorgere del sole e la luce sono simboli usati nel Cristianesimo e nella Bibbia e dunque non in contrasto con il tema della festa pagana.

A conferma di ciò va detto che il Natale non è presente negli elenchi di festività cristiane redatti dagli autori cristiani come Ireneo, Tertulliano e Origene, probabilmente per-



pio di Gerusalemme. Uno dei turni della classe di Abia, cui apparteneva



SERENA S.A.S.

di: PERUGINI MAURIZIO & C.

MANUTENZIONI
PULIMENTO - DISINFESTAZIONE
DERATTIZZAZIONE
GIARDINAGGIO
E POTATURE ALTO FUSTO

Via Gavoi, 27/C - 00148 Roma
Tel. 339.2116530

ché non tutti i primi cristiani festeggiavano tale festa. Il primo ad affermare che Gesù nacque il 25 dicembre fu Ippolito di Roma in un suo scritto del 204 d.C. ma in effetti il processo attraverso il quale il 25 dicembre divenne la ricorrenza della nascita di Gesù per tutta la cristianità, incominciò solo dopo la fine del III secolo d.C. Nella Chiesa di Roma, la più antica notizia sulla celebrazione del Natale è nel Cronografo compilato nel 354 d.C. da cui si evince che nel calendario civile il 25 dicembre è indicato come Natalis Invicti, mentre nella Depositio Martyrum (una lista di martiri romani o di altra origine universalmente venerati), il 25 dicembre è indicato come VIII kal. ian. natus Christus in Betleem Iudae (=

otto giorni prima delle calende [primo giorno del mese] di gennaio Cristo nato in Betlem di Giudea) Tra i costumi, le pratiche e i simboli familiari del Natale è possibile ricordare il presepe, l'albero natalizio, la figura di Babbo Natale, il calendario dell'Avvento, lo scambio di auguri e di doni.

In particolare il presepe, derivato da rappresentazioni medievali che la tradizione fa risalire a san Francesco d'Assisi, è una ricostruzione figurativa della natività di Gesù ed è una tradizione particolar-



mente radicata in Italia.

L'albero di Natale è invece un abete (o altra conifera sempreverde) addobbato con piccoli oggetti colorati, luci, festoni, dolciumi, piccoli regali impacchettati e altro. Le origini vengono in genere fatte risalire al mondo tedesco nel XVI secolo, sulla base di preesistenti tradizioni cristiane e pagane. Verso il secolo XI, nell'Europa del Nord, si diffuse l'uso di allestire rappresentazioni (sacre rappresentazioni o misteri) che riproponevano episodi tratti dalla Bibbia. Nel periodo d'Avvento, una rappresentazione molto richiesta era legata al brano della Genesi sulla creazione. Per simboleggiare l'albero «della conoscenza del bene e del male» del giardino dell'Eden si ricorreva, data la regione (Nord Europa) e la stagione, ad un abete sul quale si ap-

pendevano dei frutti. Da quell'antica tradizione si giunse via via all'albero di Natale dei giorni nostri, di cui si ha una prima documentazione certa risalente al 1512 in Alsazia. L'abete di Natale assunse gradatamente anche un significato nuovo: venne a simboleggiare la figura di Gesù, il Salvatore che ha sconfitto le tenebre del peccato: per questo motivo si è cominciato ad adornarlo di luci.

Babbo Natale, presente in molte culture, è un vecchio con la barba bianca che distribuisce i doni ai bambini, di solito la sera della vigilia di Natale. Deriva dalla figura storica di san Nicola di Bari, ma nella sua forma moderna si è diffuso a partire dal XIX secolo negli Stati Uniti.

Fiorenzo Catalli

SCUOLA

NORDIC WALKING BALDUINA

PER GLI AMANTI DELLA VITA ALL'ARIA APERTA
DIVERTIMENTO E SALUTE CAMMINANDO

CORSI

ALL'APERTO E
IN PALESTRA

ALLENAMENTI
SETTIMANALI

PASSEGGIATE
DOMENICALI

cell 333 22 29 590

tel 06 35 45 51 94

info 3332229590@tim.it

www.nordicwalkingbalduina.com

PALESTRA KGM
via Cecilio Stazio (Belsito)

Cos'è il Nordic Walking?

Il Nordic Walking si pratica all'aria aperta, fa bene al cuore e alla circolazione, rafforza braccia e spalle, migliora la postura della schiena e tonifica glutei e addominali. Un nuovo modo di praticare sport che si sta affermando in tutto il mondo. Sport per tutti e per tutto l'anno che offre un modo facile, poco costoso e divertente per gustare uno stile di vita sano e attivo.

Con una corretta tecnica si possono facilmente ottenere enormi benefici:

1. fa perdere peso, si stima che faccia bruciare circa il 45% in più di una normale camminata (400 Kcal/h rispetto alle 240-280 del semplice camminare)
2. è un movimento veramente completo, si muove fino al 90% della nostra muscolatura
3. migliora la flessibilità e la mobilità delle articolazioni e della colonna vertebrale
4. migliora la postura e ottimizza il metabolismo dei dischi intervertebrali prevenendo, riducendo o eliminando i dolori alla schiena
5. migliora la capacità aerobica
6. grazie all'uso dei bastoncini si riducono le sollecitazioni sulle articolazioni, in particolare su ginocchia, caviglie e sulla schiena; è per questo particolarmente adatto a persone in sovrappeso o con problemi alle articolazioni
7. aiuta a stimolare e migliorare la coordinazione motoria
8. è un ottimo allenamento cardiocircolatorio e riduce i fattori di stress e depressione

Il Nordic Walking è diventato ormai uno stile di vita per tenersi in forma a contatto con la natura cogliendone i continui segnali che essa ci manda, ma soprattutto è diventato un viaggio dentro se stessi per ritrovarsi lasciando da parte i problemi quotidiani e vivere l'attività fisica con piacere e spensieratezza.

Il Nordic Walking può essere a ragione considerato una delle attività sportive più complete in assoluto e alla portata di tutti. L'Italia rappresenta una grande palestra all'aperto per il Nordic Walking, infatti lo si può praticare in montagna, al mare, nelle città e nei parchi. Lo si può fare durante tutto l'anno e, grazie alle sue caratteristiche, è consigliato a persone di tutte le età sia per benessere e fitness ma anche per sport. Bastano un abbigliamento sportivo e due bastoncini, appositamente studiati, per ottenere il massimo dei benefici.



Numeri Utili

Popolazione: circa 42.000 abitanti
Altezza massima: 138 metri s.l.m.



Via Guido Alessi, 19
tel. 06.3540811



Ottavia – Via R. Filamondo n. 33 tel. 06.30812820

Balduina – Via U. Bignami n. 41 tel. 06.35452385

Via Forte Trionfale
tel. 06.35072349

Via S. Maria di Galeria
tel. 06.3046090



Vigili del fuoco

Via A. Verga n. 2
tel. 06.30601230



XIX Comando Polizia Municipale
Via Federico Borromeo, 67
tel. 06.67697200,
06.67697201



Guasti elettricità
800130336
Guasti acqua 800130335
Guasti lampioni stradali
800130336



Guasti e dispersioni
800900999



Numero verde segnalazioni
800867035



Centralino 06.68351
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Borgo S. Spirito, 3
00193 – Roma
tel. 06 68352553
Scelta medico di base
P.zza S. Zaccaria Papa n. 1
tel. 06.68353420



Via Torrecchia, 592
tel. 06.301901



Numero verde 800174471



Infomobilità 06.57003

Numero verde sosta
800201670



Delegazione ACI

Via Ugo De Carolis, 80/B
00136 – Roma
tel. 06.35450629



Farmacie Comunali

Farmacia Mario Fani
Via Cortina d'Ampezzo, 317
00135 – Roma
tel. 06.35073196

Farmacia Palmarola
Via Casal del Marmo, 370
00135 – Roma
tel. 06.30812848

Azienda Farmasociosanitaria
Capitolina
Via Torrecchia, 555
00168 – Roma
tel. 06.35506936,
06.35511752



Farmacie di Zona

Farmacia Balduina
Via Filippo Nicolai, 105

00136 – Roma
tel. 06.35347139,
06.35496393

Farmacia Cappelli
Via Duccio Galimberti, 21
00136 – Roma
tel. 06.39736901
Farmacia Cerulli
Via della Balduina, 132
00136 – Roma
Tel. 06.35450157

Farmacia Igea
Largo Cervinia, 23
00135 – Roma
tel. 06.35343691,
06.35343020

La Farmacista
Via Ugo De Carolis, 91
00136 – Roma
tel. 06.35498992

Farmacia Gerardini D.ssa
Renata
Via R.Rodriguez Pereira
217 A
tel. e Fax 06.35497546

Farmacia Pollicina Dott.
Francesco
Largo Giorgio Maccagno,
15/A
00136 – Roma
tel. 06.35341225

Farmacia Rallo Gaspare
Piazza Carlo Mazzaresi, 40
00136 – Roma
tel. 06.35451861

Apoteca Dott. Melchiorre
Via Ugo De Carolis,
76D/E
00136 – Roma
tel. 06.35294381

Parafarmacia D.ssa Poratto
Piazza della Balduina, 38
00136 – Roma
tel. 06.35491733

Farmacia Gaoni S.N.C.
Di Paolo e Roberta Gaoni
Viale Medaglie D'Oro, 417
00136 - Roma
tel.06.35347748
fax.06.35348836

Farmacia Trionfale
Dr. Sbrigoli Romano
Piazzale Medaglie D'Oro,
73
00136 - Roma
tel.06.35344440
fax.06.35452596

Farmacia Vaccarella Dott.
Salvatore
Via Livio Andronico, 8-10
00136 - Roma
tel.06.39728810
fax.06.39728810

Parafarmacia Le Naiadi
S.R.L.
D.sse Ortensi A. - Gibilisco C.
Via Alfredo Fusco N° 7/9
00136 Roma
tel. 06.35498266

Mancano indirizzi utili? Ci sono degli errori?

Segnalacelo, scrivendo all'indirizzo di posta elettronica
redazione@pianoterra.com

Oppure per posta tradizionale a:

Redazione

Pianoterra alla Balduina

Via Andrea Baldi, 63 00136 - Roma

Tel e Fax 0635346513



IDROTERMICA

PETRELLI S.R.L.

COMMERCIO MATERIALE

IDRAULICO

TERMICO

CONDIZIONAMENTO

ARREDO BAGNO

Via R.R. Pereira 157/163

Tel. e Fax 06 35498848 - 06 35400099

Offerta prodotti Rinnai

RINNAI 17 Lt c aperta	€ 640,00 C/iva
RINNAI 20 Lt c aperta	€ 750,00 C/iva
RINNAI 16 Lt c stagna	€ 640,00 C/iva

Offerta prodotti Ferroli

CALDAIA Domiprojet c aperta 24KW	€ 450,00 C/iva
CALDAIA Domiprojet c stagna 24KW	€ 500,00 C/iva
ELEMENTO alluminio INT 600	€ 9,00 C/iva
ELEMENTO alluminio INT 700	€ 10,00 C/iva
ELEMENTO alluminio INT 800	€ 11,00 C/iva

Offerta prodotti Junkers Bosch

CALDAIA 24KW risc+ acqua sanitaria C.Stagna Comp. Kit fumo	€ 700,00 C/iva
SCALDABAGNO A GAS 14 LT C.A	€ 340,00 C/iva
SCALDABAGNO A GAS 18 LT C.A	€ 375,00 C/iva
SCALDABAGNO A GAS 14 LT C.S	€ 530,00 C/iva
SCALDABAGNO A GAS 17 LT C.S	€ 660,00 C/iva